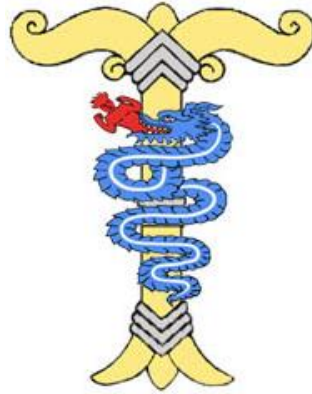


MANIFESTO  
DEL MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI  
NATIVI D'INSUBRIA



*Il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA nasce dall'esigenza di riunire le forze di coloro che, destati dal torpore in cui il cristianesimo li aveva tenuti sin dalla più tenera età, rivolgono la loro speranza verso gli antichi Dei.*

*Questa speranza non è frutto di un ragionamento o di speculazioni filosofiche che tendono a "creare" cosmogonie in un'attività del tutto umana e psicologica. Essa deriva invece da una sorta di intuizione inspiegabile con la logica che noi chiamiamo vocazione*

*Il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA si propone quindi di riunire coloro che si sentono ormai estranei alla religione cristiana e tendono a ritrovare la propria spiritualità in seno al culto degli antichi Dei della propria nazione.*

#### **QUALE "PAGANESIMO"**

I cristiani definiscono spregiativamente come pagani coloro che seguono tale intuizione. Ma il termine "paganesimo", ancorchè utilizzato dai discendenti di coloro che lo utilizzarono per primi, mal si adatta a chi si rivolge oggi alla venerazione degli Dei.

Non esiste più, infatti, un collegamento tra il paganesimo attuale e quello tradizionale. Ovvero, la tradizione stessa, per mezzo umano, si è interrotta:

" All'inizio splende il sole e l'uomo vede la strada. Ma quando il sole tramonta, resta solo la fioca luce della luna a rischiarare un poco i suoi passi. Si accendono allora le torce, per ritrovare il cammino nell'oscurità. Ma poi le torce si consumano e solo la voce resta a indicarci la via."

Tale voce è l'intuizione.

L'interruzione della Tradizione, però, ci impedisce di conoscere i nomi degli Dei della nostra Terra. Non solo, anche i riti e le tecniche rituali ci giungono solo come eco oramai quasi incomprensibile.

Esiste, quindi, la necessità di RIFORMARE il cosiddetto "paganesimo".

In tutta onestà, infatti, nessuno di noi è depositario di tali conoscenze. Per questo motivo, il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA promuove lo studio delle culture arcaiche, relative in particolare alle stirpi che compongono la nostra etnia e ne promuove la divulgazione. Saranno gli Dei stessi a farci conoscere la loro via e il modo in cui onorarli.

Noi non crediamo che i nostri Dei possano essere definiti come celti o germani o greco-romani, per il semplice fatto che gli DEI DELL'INSUBRIA sono PRIMA di qualsiasi espressione culturale li abbia rappresentati. E' solo per la nostra umana inadeguatezza che li appelliamo con i nomi loro attribuiti dai nostri antenati celti e germani. Perché i loro nomi ci sono sconosciuti e attendiamo che siano Essi a dirci come li dovremo chiamare.

Allo stesso modo, poco o nulla conosciamo dei riti e delle tecniche rituali. Per questo è necessario lo studio dei simboli e dei miti. Esso ci consentirà di avvicinarci il più possibile, attraverso la conoscenza intellettuale, alla vera conoscenza, che ci verrà data quando saremo pronti.

Poche cose ci sono giunte dai nostri antenati relativamente agli Dei della nostra nazione. Conosciamo alcuni dei loro nomi celtici accostati a quelli assegnatigli dall'*interpretatio* latina, e quelli degli antenati goto-longobardi. Ciò di cui siamo sicuri è che vivo era il culto delle Madri, in tutto il territorio, e soprattutto quello della Dea degli Insubri (chiamata Athena dai romani), le cui insegne, dette inamovibili, furono asportate dal tempio in Mediolanum della stessa Dea dai guerrieri Insubri per andare in battaglia contro gli invasori romani.

In primo luogo, dunque, gli aderenti al MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA onorano la DEA in quanto MADRE DEGLI INSUBRI.

Per questo coloro che ne fanno parte si definiscono FRATELLI E SORELLE D'INSUBRIA.

Si tratta di un movimento spirituale a carattere genuinamente nazionale, in quanto definisce la nazione quale comunità dei figli di una stessa Madre, l'Insubria, ipostasi territoriale della Madre Terra.

Lo spiritito "nativo" del MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA si esprime soprattutto nella ricerca delle radici stesse dell'esperienza "pagana" senza fermarsi a comodi prodotti preconfezionati si etichettino essi come celtici, germanici, greco-latini o new age.

## **SUI CRISTIANI**

Il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA tende a distinguere il cristiano dalle istituzioni cristiane, chiese o sette che siano. Il cristiano è, nella maggior parte dei casi, soltanto una persona cresciuta ed educata in ambiente cristiano, dal quale ha assorbito la cultura e, più raramente, la fede. Spesso, esso si dimostra insofferente del sistema dogmatico imposto dalle chiese cristiane e tende a rappresentarsi come semplice seguace di una via tracciata dal profeta galileo Joshua Ben Joseph. Quasi sempre si dice tollerante nei confronti delle altre fedi, talvolta riconoscendo la possibilità dell'esistenza di diversi Dei o forme divine. In realtà esso è un enoteista e non un monoteista. Occorre perciò dialogare con questi cristiani poiché essi non si possono definire nemici del Movimento. Anzi, occorre stimolare in loro lo studio della figura del profeta galileo in modo tale che possano meglio comprenderne la figura. In particolare, è necessario capiscano che l'ebraismo, dal quale egli prende le mosse, è soltanto un fenomeno storico quale degenerazione monoteista dell'enateismo e del politeismo originario. Ne consegue che la stessa via predicata da Joshua di Nazareth deve essere

contestualizzata storicamente, geograficamente e culturalmente. Eliminata questa tara, ne rimane la parte simbolica che può costituire un valido insegnamento anche per chi, come i FRATELLI e LE SORELLE INSUBRI, seguono vie native europee, cioè proprie di un territorio Madre. In definitiva, la posizione del MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA nei confronti del profeta galileo Joshua Ben Joseph è assimilabile a quella nei confronti del Buddha: entrambi sono meritevoli di un profondo studio, ma conducono su vie diverse da quelle che, a nostro avviso, un NATIVO INSUBRE percorre insieme ai suoi antenati. Occorre anche far notare a questi cristiani, che definiremmo "galilei", che il culto della Madonna, in quanto madre del loro dio senza nome, è in realtà una interpretazione deviata e parziale di quello giustamente attribuito dai nostri antenati, e per questo anche dai NATIVI INSUBRI, alla Grande Madre.

In definitiva, il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA riconosce all'ebraismo, da cui il cristianesimo origina, solo una peculiarità storica, non ritenendo reale la rappresentazione monoteista e trascendente da esso operata nei confronti del divino. Perciò stesso, pur riconoscendo il valore simbolico della figura del profeta galileo Joshua Ben Joseph, non ne riconosce l'unicità né la divinità come propugnata dalle chiese cristiane.

Va precisato che, proprio per questi motivi, la predicazione dei FRATELLI e delle SORELLE INSUBRI è rivolta specialmente proprio ai cristiani, in quanto è necessario possano ritrovare il legame spirituale con la loro vera Madre e con gli Dei, e non a chi ha già abbracciato una fede "pagana".

## **SULLE CHIESE CRISTIANE**

Diverso è l'atteggiamento del MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA nei confronti delle chiese e delle istituzioni cristiane, in particolare nei confronti della Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Il Movimento si definisce antagonista nei confronti di quest'ultima per diversi motivi:

In primo luogo poiché essa è, per sua stessa dottrina, erede della chiesa che bandì in tutta europa crociate contro i cosiddetti pagani, macchiandosi di efferati delitti che non possono e non devono essere dimenticati. Ci ricorderemo sempre, infatti, di Verden e dei fratelli Sassoni massacrati da Carlo il Franco e degli altri perseguitati nei secoli nel nome della croce.

In secondo luogo perché portatrice di un morbo universalista, vero prodromo della globalizzazione e della distruzione delle identità locali.

In terzo luogo perché, definendosi Romana, non può che essere ritenuta nemica di qualsiasi aspirazione autonomista di cui il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA si fa portatore quale movimento spirituale genuinamente nazionale insubre.

La posizione nei confronti delle altre confessioni cristiane è ovviamente più sfumato essendo esse poco o nulla rilevanti nel panorama territoriale insubre. Resta comunque la ferma opposizione nei confronti di tutti i monoteismi rivelati i quali, non riconoscendo la possibilità di divinità al di fuori del loro dio unico, di fatto predicano l'intolleranza religiosa e per questo stesso fatto non possono essere qualificate come nemici.

## **SULL'ISLAM**

E' un fenomeno di recente comparsa sul nostro territorio, pure esso riveste una pericolosità di molto superiore, almeno in prospettiva, a quella della chiesa cattolica. Diversamente da

questa, infatti, che da tempo ha abbandonato la violenza per affermare il proprio potere, l'Islam professa talvolta la violenza nei confronti dei non Islamici e soprattutto dei non Abramici, come mezzo di redenzione.

D'altro canto, la chiesa cattolica utilizza l'invasione islamica come richiamo per i cristiani alla loro "fede" in opposizione a quella musulmana. In realtà, la Chiesa è uno dei principali promotori dell'invasione stessa.

In definitiva, l'Islam, nella sua alleanza più o meno occulta con la Chiesa Cattolica Romana (e con una certa parte delle altre confessioni cristiane, a esclusione decisa delle Chiese Ortodosse, delle quali consideriamo positivamente la connotazione nazionale e antiislamica) e di parte dell'ebraismo della diaspora, si pone quale futuro avversario non solo per coloro che vengono definiti "pagani" ma in generale per tutti i non aderenti alle religioni monoteistiche.

## **L'INSUBRIA**

I FRATELLI e le SORELLE INSUBRI si riconoscono tali in quanto figli della stessa Madre che noi chiamiamo Insubria. Essa rappresenta la Grande Madre nella sua ipostasi territoriale. Come nativi, essi considerano fondamentale il culto verso Colei che è all'origine della loro nascita, e cioè la Grande Madre stessa nei suoi molteplici aspetti.

Per questo motivo, per poter aderire al movimento è necessario essere nativi della terra che si definisce Grande Insubria. Essa comprende i territori che vanno dal Grande Fiume Po a Sud ai passi Alpini svizzeri e all'Alto Lario a Nord, dal Sesia a Ovest fino alla sponda orientale dell'Adda a Est. Possono aderire al movimento anche coloro che sono nativi delle Terre Sorelle che si abbeverano al Fiume Po e ai suoi affluenti.

**IL MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA** intende operare sul piano dello studio delle radici spirituali della nostra nazione e sul piano della divulgazione di tali studi.

**Vi è poi un'importante contingenza che rende necessaria una predicazione radicale e cioè la situazione disastrosa in cui versa la nostra Madre Terra, stuprata e devastata da molti dei suoi stessi figli che, attratti solo dal profitto e dal proprio tornaconto personale, non esitano ad avvelenarne le fonti, sacre agli Dei, e il territorio in genere, rendendolo invivibile ai suoi figli tutti, siano essi piante, minerali, o animali. Per questo OGNI FRATELLO E SORELLA INSUBRE HANNO IL COMPITO DI TESTIMONIANZA, nella loro vita e nelle loro opere.**

**E' in gioco la salvezza della nostra MADRE TERRA e perciò anche dei suoi figli. I FRATELLI E LE SORELLE INSUBRI non concepiscono la salvezza come il conseguimento di un premio in un'altra vita, ma ritengono quale premio l'ONORE DI LOTTARE PER GLI DEI E PER LA MADRE TERRA. VITTORIA O SCONFITTA SONO EGUALI PER CHI SI BATTE PER GLI DEI, RISIEDENDO LA VITTORIA NELLA LOTTA STESSA.**

**In sintesi, il MOVIMENTO SPIRITUALE RIFORMATO DEI NATIVI D'INSUBRIA è un MOVIMENTO SPIRITUALE NAZIONALE che basa la sua azione sulla militanza attiva dei suoi membri, i quali riconoscono di essere stati posti dal DESTINO o WYRD quali GUERRIERI su questa terra, per la sua salvezza e per la salvezza dei suoi figli.**